

Allegato 1)

Assolvimento Imposta di Bollo

D.P.R.642/1972

Identificativo Marca

da Bollo: _____

Data di emissione: __/__/__

Ora di emissione: __:__:__

DOMANDA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER IMPIANTI DI ACQUACOLTURA

I.r. n.15/2008 artt.4 e 39

REGIONE UMBRIA
Giunta Regionale

**DIREZIONE regionale sviluppo economico, agricoltura,
lavoro, istruzione, agenda digitale**
**SERVIZIO foreste, montagna, sistemi naturalistici e
faunistica-venatoria**
SEZIONE tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

Il/la sottoscritto/a

Cognome nome.....

codice fiscale nato/a a (prov.)

ilresidente in (prov.)

via/piazza n. e-mail

tel. PEC

titolare/legale rappresentante dell'Azienda proprietaria

dell'impianto di acquacoltura ubicato nel Comune di

Località.....

via/piazza n. (prov.)

C H I E D E

- il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di acquacoltura
- l'iscrizione nell'elenco regionale degli impianti di acquacoltura (art.39 - I.r. n.15/2008)

ALLEGA ALLA DOMANDA

Relazione tecnica contenente almeno:

- Descrizione dell'impianto e delle produzioni:
 - numero totale vasche e relativa destinazione d'uso (allevamento, sedimentazione, etc.);
 - origine e quantità di acqua utilizzata;

- superficie acquee complessive dell'impianto (mq);
 - specie allevate e quantitativo annuo prodotto suddiviso per specie;
 - strutture (annessi per ricovero attrezzi, lavorazione prodotto, vendita diretta, etc.);
 - strutture per l'attingimento, il trattamento e lo scarico delle acque;
 - Descrizione delle principali attrezzature per la lavorazione
 - Descrizione del ciclo produttivo (distinto per specie)
 - Densità di allevamento
 - Sistema di distribuzione del mangime
 - Distribuzione di presidi sanitari
 - Personale addetto all'impianto
 - Accorgimenti tecnici adottati per evitare la fuoriuscita di materiale ittico dall'impianto;
 - Accorgimenti tecnici per il recupero delle sostanze organiche in sospensione e per l'abbattimento del carico inquinante
- Planimetria dell'area in scala 1:25000;
- Planimetria catastale in scala 1:2000 con indicazione delle particelle interessate dall'impianto;
- Analisi chimico-batteriologiche delle acque con parere dell'ARPA circa l'idoneità delle stesse all'uso richiesto;
- Copia/autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 dell'autorizzazione per il prelievo dell'acqua eventualmente necessaria per le vasche di allevamento;
- Copia/autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto;
- Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 attestante la proprietà dell'area interessata dall'attività di acquacoltura e qualora il richiedente sia diverso dal proprietario del fondo dovrà essere allegato copia del contratto di affitto/conduzione dell'area con attestazione di consenso da parte del proprietario del fondo sulla destinazione ad uso dell'area all'attività di acquacoltura;
- Documentazione relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale
- Per impianti ricadenti all'interno di Siti Natura 2000, documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale per attività poste all'interno di zone S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) e/o Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale)
- Fotocopia documento d'identità in corso di validità del richiedente;
- Dichiarazione sostitutiva di assolvimento Imposta di Bollo per n.2 Marche da Bollo da €16,00 (una per la domanda ed una per il rilascio dell'autorizzazione);
- Altro

DICHIARA

- che ogni eventuale variazione dei requisiti atti al rilascio della presente autorizzazione verrà tempestivamente comunicata alla Regione ed agli Enti competenti.
- di impegnarsi a garantire in ogni momento l'accesso al personale di vigilanza e ai tecnici incaricati dalla Regione per eventuali sopralluoghi all'impianto, fornendo tutte le informazioni necessarie.

.....
(luogo e data)

.....
(firma per esteso e leggibile)

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la domanda

Art. 13 del d.lgs. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria con sede in Corso Vannucci, 96 - 06121 Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente responsabile del Servizio foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria.

Altre informazioni

Referente regionale per la Pesca Professionale e Acquacoltura:

Servizio foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria

Sezione tutela del patrimonio ittico e pesca sportiva

Sede: Via Mario Angeloni, 61 – 06124 Perugia

Orario di apertura al pubblico

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00

martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Telefono: 075.5041 (centralino)

PEC: direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

e-mail : psargenti@regione.umbria.it
lghetti@regione.umbria.it

Come presentare la domanda

- invio tramite PEC

Note

(1) Art. 75 del d.p.r. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76 del d.p.r. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."